

## In Delirio

Marlene Kuntz

Giunto alle remote sponde del soliloquio:  
Fin qua tutto bene!  
Solitudine, profonde fortune  
Per farmi capire che conviene  
Un viaggio di molti bagliori e falene  
Assai fuori nel loro daffare  
(Ho qualche pretesa di giustificare  
Le incomode tentazioni...)  
La mia Penelope tesse il ritratto di me  
Che non so se tornare  
Come una mitica cosa che valga la pena  
Di rappresentare  
Distrutto, baby, spossato, mia piccola  
Da ogni pietosa sciocchezza  
Che una marmaglia di predicatori vestiva  
Con ogni certezza  
Distrutto, baby, spossato, mia piccola  
Da ogni pietosa certezza  
Che una marmaglia di polli e caproni gestiva  
Con ovvia sciocchezza

Penetro il folto di fronte: alle spalle  
Le onde mi stanno a guardare  
Ostaggio! (Cordoglio...) mi sono rapito  
Nel bosco delle sparizioni  
E parlo a me stesso e mi voglio lontano  
Da tutti quei rompicoglioni  
La mia Penelope tesse il ritratto di me  
Che non so se tornare  
Come una mitica cosa che valga la pena  
Di rappresentare  
Distrutto, baby, spossato, mia piccola  
Da ogni pietosa sciocchezza  
Che una marmaglia di predicatori vestiva  
Con ogni certezza  
Distrutto, baby, spossato, mia piccola  
Da ogni pietosa certezza  
Che una marmaglia di polli e caproni gestiva  
Con ovvia sciocchezza  
Vago nel folto di fronde in delirio